

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr. 111- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 01/04/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 02/04/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Il rigelo notturno resta ancora marcato, anche se da metà mattina il manto perde gradualmente consistenza; il pericolo di valanghe di neve umida e bagnata aumenta nel corso della giornata, favorendo anche valanghe di slittamento. Alle quote più elevate, sono ancora presenti zone con neve a debole coesione alternate a zone caratterizzate da strati più compatti, nonché locali evidenti piccoli accumuli eolici di recente formazione; inoltre, nelle esposizioni maggiormente ombreggiate, persistono a livello basale e a livello intermedio strati deboli, che risultano ancora piuttosto sollecitabili se sovraccaricati.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Deboli irrilevanti nevicate nella notte; domani mattina il cielo risulterà ancora coperto in tutto il settore e schiarite più ampie nelle dolomiti dal pomeriggio. Temperature minime stazionarie, o in contenuto aumento in quota; massime in ripresa. Venti deboli/moderati orientali in quota. Oltre il limite boschivo, il grado di pericolo resta MODERATO (Grado 2). Soprattutto nella seconda parte della giornata, con il ritorno del soleggiamento, saranno possibili distacchi sia spontanei che provocati di piccole valanghe di neve umida/bagnata e non sono esclusi slittamenti anche di fondo. Il rialzo termico pomeridiano indurrà un indebolimento e appesantimento dei lastroni e pertanto sarà necessaria un'adeguata valutazione prima di affrontare pendii critici; saranno possibili piccoli/medi distacchi provocati, perlopiù con forte sovraccarico, in corrispondenza di canali, conche e cambi di pendenza sottovento; non è escluso che in singoli casi si possa sollecitare gli strati deboli persistenti più profondi e dar luogo a valanghe di grandi dimensioni.
DOLOMITI MERIDIONALI						
DOLOMITI SETTENTRIONALI						
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					